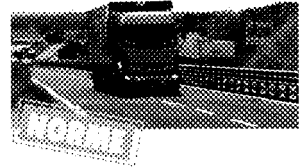


Zoom



Ricostruiti: fortuna che ci sono!
 Secondo gli ultimi dati forniti dall'Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici), in Italia l'utilizzo di pneumatici ricostruiti consente di risparmiare 45.264 tonnellate di materie prime e ben 158 milioni di litri di petrolio all'anno per un taglio della spesa di 291 milioni di euro. Ringrazia anche l'ambiente visto che ci sono 44.591 tonnellate in meno di gomma da smaltire. Ma i vantaggi potrebbero aumentare: oggi infatti solo il 36 per cento dei truck in Europa monta ricostruiti contro il 50 per cento di quelli americani.



Dal 1° aprile più visibilità per tutti
 Entrerà in vigore il 1° aprile la Direttiva 2007/38 CE concernente l'installazione a posteriori di specchi sui veicoli pesanti immatricolati nella Comunità. A bordo dei mezzi con peso totale a terra superiore alle 7,5 tonnellate diventano obbligatori, quindi, gli specchi grandangolari e quelli di accostamento grazie ai quali i driver potranno neutralizzare l'angolo morto. Una misura attraverso la quale l'Unione Europea punta ad aumentare la sicurezza sulle strade, soprattutto per pedoni e ciclisti. Il decreto non si applica ai veicoli immatricolati prima del 1° gennaio del 2000.

Zero contributi per sei mesi
 A lanciare la proposta è stato Paolo Uggè, Presidente della Federazione autotrasportatori Italiani che raggruppa oltre 20 mila imprese: per fronteggiare la crisi economica che sta mettendo a dura prova le aziende si potrebbe pensare a una moratoria contributiva di sei mesi nei quali le imprese non verserebbero i contributi agli Enti previdenziali e altrettanto accadrebbe per i lavoratori. "Una proposta-provocazione - ha sottolineato Paolo Uggè - che potrebbe avere una

triplice valenza: ridurre il costo del lavoro per le imprese; mettere da subito in tasca più soldi ai lavoratori; rappresentare un onere sostenibile oltre che recuperabile, per lo Stato.
Per le imprese di autotrasporto, che subiscono la concorrenza più di altre derivante dal costo del lavoro, sarebbe un aiuto significativo, ma credo che anche altri settori potrebbero trovarlo interessante." L'aiuto concreto si aggirerebbe mediamente sui 300/350 euro al mese ai lavoratori.

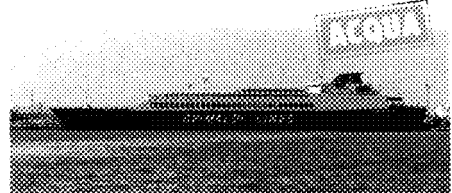


mobilità italiana

Da Friburgo a Novara in treno
 Da gennaio l'Express Road Network di Tnt utilizza un collegamento quotidiano via treno da Friburgo a Novara, che fa da trait-d'union a quello tra l'hub internazionale di Arnhem, in Olanda, e il più grande centro di smistamento italiano, a Piacenza. Una rivoluzione nel trasporto espresso. Per la prima volta un intero bilico, motrice compresa, viene caricato su un treno per un tratto significativo del suo percorso. Le ore di guida così si riducono da 36 a 14 e diminuiscono le emissioni inquinanti. Il camion parte ogni giorno da Arnhem alle 20.00 e sale a bordo alla stazione di Friburgo, dove l'autista prosegue il viaggio su un normale scompartimento. Arrivato allo scambio intermodale di Novara prosegue su gomma verso Piacenza dove giunge alle 19.00 del giorno successivo. Da qui parte verso "Milano Mega", a Linate, per agganciare un nuovo semirimorchio e ripartire alla volta di Novara.



Il Tirreno e la Grecia più vicini con Grimaldi
 Grimaldi Lines, brand del Gruppo Grimaldi ha aperto la prima Autostrada del Mare tra Alto Tirreno, Sicilia e Grecia. Il servizio è attivo dal 20 febbraio e collega settimanalmente i porti di Genova e Catania a quelli di Patrasso e Igoumenitsa. Per la prima volta una linea marittima merci per camion e trailer con partenza da Genova collega direttamente la Sicilia alla Grecia aprendo un ponte, più veloce ed economico, tra il nord Italia, la più grande isola del Mediterraneo e l'intera area dei Balcani. Il traghetto Ro/Ro "Eurocargo Napoli" con cui viene operato ha una capacità di carico di 1.940 metri lineari.



telex • telex • telex • telex •

• È giunto il via libera al decreto contenente un pacchetto di misure anticrisi per il settore automotive finalizzate al rinnovo del parco circolante. Gli incentivi riguardano anche i veicoli commerciali leggeri, promiscui, per trasporti specifici, per uso speciale e autocaravan. Ne potranno

usufruire coloro che rottamano mezzi immatricolati fino al 31/12/1999 (quindi Euro 0, 1 e 2) per passare a un Euro 4-5. Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente di Anfia, Eugenio Razelli, secondo il quale si tratta di una misura necessaria per superare questo momento di crisi.

• Tempi difficili per le aziende. Per risparmiare, però, possono bastare alcuni piccoli accorgimenti. Da Federpneus (Associazione Nazionale dei Rivenditori Specialisti di Pneumatici) giunge l'invito a controllare regolarmente la pressione dei pneumatici, che, se mantenuta ai livelli consigliati può far